

→ **La Russa** comunica che il testo sarà quello del Senato. Bocchino replica: «Non siamo notai»

→ **Bossi**: «Pace con Fini? Aspettiamo domenica». I berluscones temono un discorso durissimo

Nel Pdl volano stracci, i finiani scoprono gli «squadristi»

In attesa di Mirabello tensioni alle stelle nel centrodestra: dal balletto sui probiviri al processo breve. Generazione Italia attacca il Pdl: pullman di contestatori organizzati contro Fini. E sui siti i supporter litigano.

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

Se è vero che le parole hanno sempre una storia, come ha scritto Giovanni Belardelli sul *Corsera* nel fondo intitolato «per favore non chiamatele Squadre», spesso contengono in sé anche una nemesis. Così, l'arcipelago movimentista del Pdl - già affollato dai brambilliani Promotori della Libertà, dai Legionari della Libertà, dai club e circoli della Libertà - in questa estate dei veleni si è arricchita delle Squadre della Libertà coordinate dall'invero barcollante (politicamente e giudiziariamente) Denis Verdini. Ma dalle squadre agli «squadristi», sia chiaro: presunti, il passo è breve.

Più che altro un timbro sulle alleanze che furono, dato che l'allarme si lancia e si nega con sdegno interamente nel perimetro del Pdl. Già arroventato dal balletto minaccioso sulla riunione dei probiviri che incombe sui finiani, e dall'assenza di un punto d'incontro sul processo preve, unico scudo giudiziario possibile rimasto a Berlusconi. In attesa messianica del verbo di Mirabello.

A incendiare il pomeriggio ci pensa il sito di Generazione Italia, l'associazione di Italo Bocchino. Sotto il simbolo del Pdl coperto da una stella rossa con falce e martello, si legge: «Gli squadristi del-



Foto eidon

Ci eravamo tanto amati. Fini e Berlusconi per ora sempre ai ferri corti

Daniele Capezone

«Sono gravi, inaccettabili e surreali le insinuazioni contro il ministro Brambilla»



Francesco Storace

«Generazione Italia farà sapere di aver scherzato. Ma in che mani si è messo Fini...»



Luigi De Magistris

«Alfano e Frattini non sono ministri ma membri del collegio difensivo del premier»

